



## **Associazione ERGONOMIA SOCIALE e del TERRITORIO APS**

Essa fa riferimento all'Ergonomia perché essa ha come finalità quella della salvaguardia dei bisogni delle persone nel rapporto con il lavoro svolto dentro le Organizzazioni.

Anche il Territorio può essere inteso un'Organizzazione per cui, in riferimento alla proprietà transitiva, lavorare per il miglioramento della vita delle persone nelle organizzazioni può essere equiparato al lavoro per il miglioramento della vita dei cittadini sui territori dove risiedono o sul quale transitano.

In realtà l'ambizione dei membri dell'Associazione è più grande perché, oltre ai cittadini, essi contano di determinare, con il proprio impegno, dei miglioramenti della vita anche degli altri esseri viventi, quelli appartenenti alla specie animale e vegetale.

L'Associazione opera, pertanto, prevalentemente per affrontare e partecipare alla risoluzione dei problemi che attengono la vita sociale sui territori. Da ciò deriva il suo nome: Ergonomia sociale e del Territorio (EST).

### **L'Ergonomia**

L'Ergonomia è un termine coniato dall'Inglese K.F. H. Murrell, subito dopo la Seconda guerra mondiale, per caratterizzare l'azione finalizzata al miglioramento della progettazione delle attività per tener in maggior conto le caratteristiche e i bisogni delle persone impiegate.

Come lui stesso, nel 1963, scrive, *“nel 1949 fu costituito un gruppo interdisciplinare a settembre ad Oxford e si decise di trovare un nome a questo campo interdisciplinare e si decise alla fine di coniare la parola ERGONOMIA dal greco ERGOS (lavoro) e NOMOS (legge naturale). Ciò che è veramente nuovo, egli afferma, “è il suo carattere interdisciplinare che abbatte molte barriere fra uomini inizialmente addestrati nelle varie scienze fondamentali”*

Edgar Morin arriva alla stessa conclusione. Nel suo libro “La Via” afferma: *“la frammentazione e la compartimentalizzazione delle conoscenze in discipline non comunicanti rendono inadatti a percepire e concepire i problemi fondamentali e globali.....la riforma della conoscenza reclama una riforma del pensiero”*

### **Gli Ergonomi**

Gli Ergonomi, nel periodo successivo alla fine dell'ultima guerra mondiale, si sono occupati della qualità della vita di lavoro nelle Organizzazioni, poi anche delle forme e delle strutture di ciò che le persone usano nella propria vita quotidiana, poi del comfort degli ambienti in cui le persone vivono, dell'efficacia dei luoghi per lo studio, lo sport, la religione, lo svago, ecc.

In realtà da quando è nato l'uomo egli ha badato a migliorare le condizioni in cui si svolgeva la vita, le strutture in cui si viveva e gli stessi utensili di cui le persone si servivano per cacciare, lavorare la terra, mangiare.

Alcuni ne hanno fatto un obiettivo prima ancora che questi comportamenti divenissero una teoria sperimentata e la parola Ergonomia fosse coniata. Basti pensare ad Adriano Olivetti e all'insieme delle sue opere, dall'organizzazione del lavoro in fabbrica agli interventi per l'urbanizzazione di Matera.

### **Gli Ergonomi del territorio**

Negli ultimi vent'anni alcuni ergonomi si sono, alla fine, occupati della qualità della vita sui Territori intesi come Organizzazioni. Ciò ha indotto l'UNI (Ente di Normazione Italiana) a formalizzare, nella norma 11.934 del 2024, la figura professionale specializzata in Ergonomia del Territorio.

Il Territorio, circoscritto da un certo numero di piccoli Comuni o il Territorio di un Comune grande o di una città metropolitana, viene infatti considerato, da loro, un'Organizzazione secondo il modello dell'Organizzazione Territoriale (O.T.).

Gli Ergonomi specializzati in Ergonomia del Territorio collaborano con tutti i portatori di conoscenze che intervengono sui territori: architetti, designer, urbanisti, ambientalisti, sociologi, psicologi, economisti, ingegneri, formatori, giuristi, medici, igienisti, ecc. capaci di intervenire sui sistemi territoriali per migliorarli.

Essi operano anche su quella somma di territori che condividono un medesimo obiettivo.

Uno strumento di integrazione tra territori è costituito dai Cammini e dagli Itinerari culturali europei del Consiglio d'Europa. In questi casi la qualità da assicurare ha un altro target di riferimento: quello della persona che si mette in cammino per ragioni diverse, in condizioni specifiche, con indumenti, bagagli e mezzi di diversa fattura, in periodi diversi dell'anno.

La Fiera internazionale dell'Ergonomia dei Cammini che si tiene a Cassino e a Gaeta, ad ottobre di ogni anno, ha la finalità di mettere in evidenza delle buone pratiche sull'Ergonomia dei Cammini e di ciò che i camminatori usano per percorrerli, ma è anche una struttura che attiva progetti di miglioramento sui problemi ancora aperti che si conviene di affrontare collettivamente.

## **Le attività**

L'Associazione nasce per costituire un sistema pluridisciplinare che opera in modo interdisciplinare per realizzare progetti di miglioramento della vita sui territori utilizzando finanziamenti prevalentemente pubblici per sostenere i costi degli interventi e la realizzazione delle opere utili a migliorare la vita sui territori.

Per il perseguimento delle finalità di cui l'Associazione si occupa, i suoi membri sviluppano progetti usando prevalentemente la metodologia della formazione-intervento® che consente di trovare soluzioni di miglioramento condivise attraverso processi di progettazione partecipata che risultano anche utili contestualmente a sviluppare dei processi di apprendimento, sia a livello individuale che collettivo.

L'Ergonomia che si basa sul principio della interdisciplinarietà, nello studio di un tema e nella ricerca di una soluzione, chiama in causa l'insieme di quelle discipline utili ad affrontare un problema in chiave "sistemica". Per questo motivo i soci dell'Associazione hanno provenienze disciplinari diverse e hanno un solo punto di convergenza comune, quello della ricerca del benessere degli esseri viventi che vivono o passano su un territorio.

## **Dai luoghi alla Terra**

Il concetto di "Territorio" è espandibile per cui anche l'Italia intera può essere considerato un Territorio entro cui operare per migliorare il benessere degli esseri viventi che vi appartengono.

La stessa cosa vale per il territorio dell'Unione Europea o per il territorio, ancora più grande, quello del Consiglio d'Europa.

In realtà la Terra è un Territorio sul quale va ricercata la qualità della vita tout court, ma l'Associazione si ripromette di concentrarsi a lavorare in primis sul territorio del Consiglio d'Europa dove sono in vigore dei regimi democratici che consentono di condividere i principi sulla base dei quali l'Associazione è nata, cioè il rispetto degli esseri viventi, la salvaguardia ambientale, la democrazia, la difesa delle minoranze, il rispetto del paesaggio, la consapevolezza da parte dei cittadini di dover difendere e valorizzare il patrimonio territoriale di cui l'umanità dispone.

L'Associazione collabora naturalmente con tutti gli Ordini professionali o Associazioni professionali riconosciute dal MIMIT ed equiparabili a Ordini professionali, che, in una certa misura, sono rappresentati nell'ambito dell'Associazione.

Anzi, l'obiettivo che l'Associazione si pone è proprio quello di dialogare, attraverso i suoi membri rappresentativi degli Ordini o Associazioni professionali a cui appartengono, con le Organizzazioni a cui fanno riferimento e di cui alcuni fanno pure parte.

Naturalmente questo vale in primis per Associazioni come la SIE, che raccoglie gli Ergonomi professionisti, e l'AIF, che raccoglie i formatori professionisti, che peraltro hanno già sottoscritto un accordo per operare assieme sui Cammini a settembre del 2025.

Ma ciò vale anche per quei docenti universitari e consulenti che conducono ricerche e progetti sui temi del miglioramento della vita sui territori, alcuni dei quali già condividono l'impegno nella gestione della Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini e dei Convegni organizzati sul territorio nazionale per evidenziare le opere di personaggi significativi per migliorare la qualità della vita su questa Terra.

Ciò garantisce che negli interventi che l'Associazione EST si trova a realizzare, anche per la disponibilità di un finanziamento pubblico acquisito mediante la partecipazione ad un bando pubblico, essa possa schierare

professionisti, ricercatori, docenti universitari e consulenti specializzati nelle varie discipline necessarie a portare avanti i progetti in modo interdisciplinare, avendo la garanzia della qualità professionale in campo.

### **Lo Statuto**

La forma statutaria prescelta dall'EST è quella di APS proprio perché è quella che gli Enti pubblici scelgono o comunque privilegiano in fatto di Avvisi pubblici.

Gli strumenti di Comunicazione introdotti serviranno all'Associazione per far conoscere la propria identità e le proprie finalità, ma anche le metodologie di intervento e le collaborazioni progressivamente formalizzate.

### **I riferimenti teorici**

i personaggi a cui l'Associazione fa riferimento sono molteplici e l'Associazione ha piacere di esplicitarne la natura e le opere.

I primi sono:

1. Adriano Olivetti
2. Edgard Morin
3. K. F. Hywel Murrel
4. Alberto Magnaghi
5. J. D. Thompson
6. R. Normann
7. E. H. Schein
8. Renato Di Gregorio
9. Ivetta Ivaldi
10. Giordano Pierlorenzi
11. Giacomo Becattini
12. Pier Virgilio Dastoli
13. Federico Butera
14. Bruno Maggi